

Indice sommario

TOMO PRIMO

Introduzione

di *Alberto Jorio*

1. Finalità e linee direttrici della riforma. Le recenti modifiche normative e la loro incidenza sulle soluzioni concordate della crisi. ...	<i>p.</i>	1
2. La nuova fisionomia del fallimento.....	»	14
3. I presupposti del fallimento.....	»	20
4. La dichiarazione di fallimento.	»	27
4.1. La fase istruttoria.....	»	32
4.2. I provvedimenti del tribunale. La sentenza dichiarativa di fallimento.	»	33
5. Gli organi del fallimento.....	»	36
6. Gli effetti nei confronti del debitore.....	»	43
7. Gli effetti nei confronti dei creditori.	»	48
8. Le azioni revocatorie.	»	55
9. I rapporti giuridici pendenti.	»	58
10. L'accertamento del passivo.....	»	67
11. La liquidazione dell'attivo.....	»	74
12. La ripartizione dell'attivo.....	»	79
13. La chiusura del fallimento.....	»	83
14. Il concordato fallimentare.....	»	85
15. L'esdebitazione.....	»	90
16. Il fallimento delle società.	»	91

Capitolo Primo

I presupposti del fallimento

di *Andrea Dalmartello, Roberto Sacchi, Danilo Semeghini*

Premessa

Sezione Prima

Il presupposto soggettivo

1. La riforma e il presupposto soggettivo del fallimento. Quadro normativo e delimitazione dell'oggetto della trattazione. p. 105
 - 1.1. Presupposto soggettivo del fallimento, funzione delle procedure concorsuali "fallimentari" e riflessi della disciplina della composizione delle crisi da sovraindebitamento. » 110
2. L'ambito soggettivo di applicazione delle procedure concorsuali. Impresa e imprenditore. L'imprenditore commerciale. Professionisti intellettuali e disciplina delle crisi d'impresa. » 121
3. Le esenzioni «qualitative». a) L'imprenditore agricolo (e ittico). Attività principali e attività connesse. Necessità di una riduzione teleologica della nozione in relazione alla disciplina concorsuale. » 134
 - 3.1. (*Segue*). b) Gli «enti pubblici». » 142
 - 3.1.1. La questione della soggezione alle procedure concorsuali delle società a partecipazione pubblica. » 144
 - 3.2. L'esenzione transitoria per le società di capitali *start-up* innovative. » 156
4. Le esenzioni quantitative: le soglie per la fallibilità dell'imprenditore commerciale. Il problema della rilevanza fallimentare della nozione codicistica di piccolo imprenditore. » 158
 - 4.1. Le soglie rilevanti: a) attivo patrimoniale; b) ricavi lordi; c) indebitamento complessivo. » 165
 - 4.2. L'accertamento delle soglie nella procedura prefallimentare. Mezzi di prova e distribuzione dell'onere della prova. » 173

Sezione Seconda

Il presupposto oggettivo

1. Sguardo d'insieme. » 181
2. I tentativi definitivi. » 186
3. La distinzione tra insolvenza e insufficienza patrimoniale. » 189

3.1. L'insolvenza come illiquidità e la contrapposizione rispetto all'insolvenza civile.	p.	189
3.2. L'attenuazione della distinzione nelle applicazioni concrete.	»	194
3.3. L'eccezione per le società in liquidazione.	»	197
3.4. La contraddizione di fondo degli orientamenti esposti: i diversi modi di intendere la funzione del fallimento.	»	200
3.5. La rilevanza dell'eccedenza dell'attivo sul passivo.	»	205
4. La valutazione dell'insolvenza delle società appartenenti a un gruppo e delle società con soci illimitatamente responsabili.	»	209
4.1. L'irrelevanza della dimensione di gruppo.	»	209
4.2. L'irrelevanza del patrimonio dei soci illimitatamente responsabili.	»	212
5. Il problema della collocazione temporale dell'insolvenza nel declino dell'impresa.	»	215
5.1. Il rapporto tra insolvenza e temporanea difficoltà di adempiere nel diritto previgente.	»	218
5.2. Il rapporto tra insolvenza come presupposto del fallimento e insolvenza come presupposto dell'amministrazione straordinaria.	»	219
5.3. Il rapporto tra insolvenza e stato di crisi nella disciplina riformata.	»	222
5.4. (<i>Segue</i>). Il problema della consecuzione tra procedure.	»	225
5.5. (<i>Segue</i>). Il problema delle interferenze tra fallimento e istituti alternativi.	»	226
5.6. Il connotato dell'irreversibilità.	»	232
6. Il carattere prognostico della valutazione dell'insolvenza.	»	237
7. La considerazione delle cause del dissesto.	»	239
8. Le manifestazioni dello stato di insolvenza.	»	242
8.1. L'inadempienza.	»	245
8.2. (<i>Segue</i>). Il problema della soglia minima di debiti scaduti e non pagati.	»	249
8.3. L'inerzia e l'iniziativa dei creditori.	»	251
8.4. Gli altri fatti esteriori: l'entità delle passività.	»	256
9. La regolarità dell'attività solutoria e altre indicazioni emergenti dalla casistica.	»	262
10. Ipotesi ricostruttiva del quadro esaminato.	»	268
10.1. I problemi di fondo.	»	268
10.2. I connotati dell'insolvenza.	»	272
10.3. Il rapporto tra insolvenza e stato di crisi.	»	276

Capitolo Secondo

Liquidazione coatta amministrativa e fallimento

di Roberto Battaglia

1. Le procedure di liquidazione coatta amministrativa: caratteri generali. La natura e la finalità dell'istituto della l.c.a. p. 285
2. La pluralità di presupposti oggettivi delle procedure di l.c.a. » 290
3. Il presupposto soggettivo delle procedure di l.c.a. » 293
4. La normativa applicabile. I rapporti tra il fallimento e la l.c.a. Il principio di prevenzione. » 294
5. Patologia dei rapporti fra l.c.a. e fallimento. » 297
 - 5.1. Profili di (in)compatibilità della procedura di l.c.a. con la normativa comunitaria sugli aiuti di stato (cenni). » 301
6. Il problema dei rapporti tra l.c.a. e altre procedure concorsuali: il concordato preventivo e la rilevanza dei presupposti. » 302
 - 6.1. L.c.a. e amministrazione straordinaria. » 304
7. Alcune peculiarità contenute nelle leggi speciali. La disciplina della l.c.a. dell'impresa di assicurazioni. » 305
 - 7.1. (*Segue*). Le particolarità della l.c.a. delle banche (e degli enti finanziari). » 306
 - 7.2. (*Segue*). La disciplina della l.c.a. delle cooperative. » 308
8. L'accertamento giudiziario dello stato di insolvenza anteriore all'apertura della l.c.a. » 309

Capitolo Terzo

La cessazione dell'impresa. Obblighi

di Gianpaolo Ciervo

Sezione Prima

Il fallimento dell'imprenditore individuale che ha cessato l'esercizio dell'impresa

1. Il quadro normativo alla luce delle riforme. » 317
2. La *ratio* della disposizione di cui all'art. 10 l. fall. » 323
3. Natura e computo del termine annuale: il *dies ad quem*. » 326
4. (*Segue*). Il *dies a quo*. » 334
5. Limiti alla prova dell'effettiva cessazione. » 336

6. La fallibilità dell'imprenditore non iscritto.	p.	339
7. L'insolvenza verificatasi successivamente alla cessazione dell'impresa.	»	343

Sezione Seconda

Il fallimento dell'imprenditore defunto

1. <i>Ratio</i> della norma e rapporti con l'art. 10 l. fall.	»	345
2. La posizione dell'erede rispetto al fallimento dell'imprenditore defunto.	»	349
3. I rapporti tra il patrimonio del defunto e quello dell'erede.	»	353

Sezione Terza

La morte dell'imprenditore fallito

1. La prosecuzione della procedura di fallimento dell'imprenditore defunto.	»	356
2. Gli effetti successori della morte del fallito.	»	359

Sezione Quarta

Obblighi dell'imprenditore che chiede il proprio fallimento

1. Il quadro normativo alla luce delle riforme.	»	360
2. Natura e limiti della disposizione.	»	362
3. Il contenuto dell'obbligo dell'imprenditore che chiede il proprio fallimento.	»	365

Capitolo Quarto

L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento.

L'iniziativa del pubblico ministero

di *Giuseppe Dongiacomo*

1. La domanda di fallimento. La riforma della legge fallimentare e la rimozione dell'iniziativa ufficiosa.	»	370
2. L'iniziativa del creditore.	»	383
2.1. L'accertamento del credito in caso di contestazione	»	397

3. L'iniziativa del debitore.....	p.	404
4. L'iniziativa del pubblico ministero.....	»	414
5. La domanda di estensione di fallimento.....	»	449

Capitolo Quinto

La competenza per la dichiarazione di fallimento.

Il conflitto positivo di competenza

di *Massimo Fabiani*

1. Premessa.....	»	455
2. La competenza per la dichiarazione di fallimento.....	»	456
2.1. L'individuazione del tribunale competente per territorio.....	»	459
2.2. La sede principale. Nozione.....	»	460
2.3. Il trasferimento della sede.....	»	462
3. Il difetto di competenza e la rilevabilità dell'incompetenza.....	»	465
3.1. Il difetto di competenza. I provvedimenti sulla incompetenza....	»	468
3.2. La <i>translatio iudicii</i>	»	471
4. L'impugnazione del provvedimento sulla incompetenza.....	»	475
5. Il conflitto negativo di competenza.....	»	479
6. Il conflitto positivo di competenza.....	»	480
7. Competenza e soci illimitatamente responsabili.....	»	486
8. Competenza e altri procedimenti concorsuali.....	»	488

Capitolo Sesto

Diritto europeo

Sezione Prima

L'evoluzione della legislazione europea

in tema di insolvenza

di *Patrizia De Cesari*

1. Le iniziative dell'Uncitral e dell'Unione europea in tema di insolvenza transnazionale.....	»	494
2. La comunitarizzazione del diritto internazionale privato e il diritto dell'insolvenza: dal Reg. n. 1346/2000 al Reg. n. 848/2015.....	»	496
3. L'interpretazione dei Regolamenti e il ruolo della Corte di giustizia.....	»	499

4. La struttura del Reg. n. 1346/2000 e di quello n. 848/2015.	p.	502
5. La rifusione del Reg. n. 1346/2000 e il nuovo approccio europeo all'insolvenza.	»	504
6. L'ambito di applicazione temporale e territoriale.	»	509
7. Le nozioni autonome offerte dai due Regolamenti.	»	512
8. La disciplina della competenza internazionale: il modello dell'universalità attenuata. Procedure principali e procedure secondarie.	»	517
9. Il centro degli interessi principali (COMI).	»	520
9.1. Il caso <i>Eurofood</i>	»	522
9.2. Il caso <i>Interedil</i>	»	525
9.3. Le giurisprudenze nazionali in tema di COMI.	»	527
10. Il COMI e la sua riconoscibilità da parte dei terzi.	»	531
11. I gruppi societari. Il caso <i>Rastelli</i>	»	534
12. L'insolvenza delle società facenti parte di un gruppo nel Reg. n. 848/2015.	»	537

Sezione Seconda

Problemi di applicazione del

Reg. n. 1346/2000 e soluzioni del nuovo

Reg. n. 848/2015

di Galeazzo Montella

1. La necessità di rendere più efficiente ed efficace il sistema. Il coordinamento tra procedura principale e procedure locali.	»	541
2. La procedura secondaria dipendente.	»	543
2.1. Problemi sorti nei rapporti tra procedura principale e procedure locali.	»	543
2.2. L'accertamento dell'insolvenza nella procedura secondaria.	»	543
2.3. L'eliminazione dell'obbligatorietà della finalità liquidatoria.	»	545
2.4. Il rapporto tra procedura principale e procedure locali sotto il profilo oggettivo.	»	547
3. La procedura territoriale indipendente.	»	550
4. Il COMI e il trasferimento del debitore.	»	553
5. I conflitti di competenza internazionale.	»	554
6. <i>Forum e law shopping</i>	»	558
7. La competenza internazionale nelle cause relative ad una procedura di insolvenza. La revocatoria fallimentare.	»	562
7.1. Le altre cause.	»	566
8. Il riconoscimento delle decisioni di apertura.	»	574
9. Gli effetti del riconoscimento.	»	580
10. Il riconoscimento e l'esecuzione delle altre decisioni.	»	583

11. La legge regolatrice della procedura: il principio della <i>lex concursus</i>	p.	585
12. Le eccezioni alla <i>lex concursus</i>	»	587
13. Brevi osservazioni conclusive sulla rifusione del Reg. n. 1346/2000.....	»	592

Capitolo Settimo

Istruttoria prefallimentare e trattazione giudiziale dell'insolvenza di impresa

di Roberto Bellè

Sezione Prima

Il processo dell'insolvenza d'impresa

1. L'istruttoria di insolvenza nelle riforme del diritto concorsuale.....	»	597
2. Dall'oggetto del processo alla disciplina normativa.....	»	599
3. Impresa insolvente e gestione giudiziale.....	»	608
4. Processo di insolvenza e crisi di impresa.....	»	609
5. Poteri delle parti ed imparzialità del giudice.....	»	610
6. L'esercizio prefallimentare dei poteri officiosi.....	»	614
7. Il procedimento giudiziale unitario di regolazione della crisi di impresa.....	»	617
8. L'apertura del procedimento di insolvenza d'impresa.....	»	620
9. La selezione istruttoria dei sub-procedimenti: il concordato preventivo.....	»	621
10. (<i>Segue</i>). Gli accordi di ristrutturazione.....	»	622
11. La chiusura del procedimento di insolvenza d'impresa.....	»	623
12. La (non) sospensione feriale della trattazione dell'insolvenza.....	»	628
13. Esposizione debitoria e limiti alla dichiarazione di fallimento.....	»	630

Sezione Seconda

La dinamica del procedimento di accertamento dell'insolvenza

1. L'instaurazione del contraddittorio nel modulo procedurale ordinario.....	»	633
2. (<i>Segue</i>). I vizi dell'instaurazione del contraddittorio.....	»	644
3. L'instaurazione del contraddittorio nel modulo procedurale urgente.....	»	651

4. La costituzione dell'imprenditore.....	p.	654
5. La trattazione.....	»	655
6. Domande connesse, sospensione ed interruzione del processo.....	»	658
7. L'istruttoria.....	»	661
8. La fase decisoria.....	»	665
9. La diserzione dell'udienza e la rinuncia all'istanza di fallimento...	»	666
10. Il fallimento su richiesta del pubblico ministero.....	»	669
11. Il modulo postconcordatario.....	»	671
12. Il modulo dell'autofallimento.....	»	676
13. Il modulo del fallimento in estensione.....	»	678

Sezione Terza

I provvedimenti cautelari

1. Generalità.....	»	682
2. Le misure conservative prefallimentari.....	»	685
3. (<i>Segue</i>). Attuazione ed opponibilità ai terzi.....	»	688
4. I sequestri gestionali prefallimentari.....	»	690
5. Inammissibilità della nomina di amministratori societari giudiziari.....	»	692
6. Provvedimenti cautelari e soluzione in sede giudiziale della crisi di impresa.....	»	693
6.1. (<i>Segue</i>). Ulteriori prospettazioni evolutive.....	»	699
7. Il procedimento cautelare.....	»	703
8. Sequestri penali e sequestri civili prefallimentari.....	»	707

Sezione Quarta

La decisione sul fallimento ed i suoi effetti

1. La sentenza dichiarativa di fallimento.....	»	710
2. Pubblicazione, comunicazione, notificazione ed effetti della sentenza dichiarativa di fallimento.....	»	711
3. La pronuncia di rigetto.....	»	713
4. Le spese giudiziali.....	»	713
5. Il giudicato.....	»	715

Capitolo Ottavo

Il sistema delle impugnazioni. La revoca del fallimento

di *Fabio Marelli*

1. Il reclamo in generale.....	p.	721
1.1. Introduzione: origine e duplicità della disciplina del reclamo.....	»	721
1.2. Natura giuridica e carattere devolutivo del reclamo.....	»	723
1.2.1. Il reclamo avverso la sentenza di fallimento.....	»	723
1.2.2. (<i>Segue</i>). Carattere rescindente o sostitutivo dell'impugnazione.....	»	731
1.2.3. Il reclamo avverso il decreto di rigetto.....	»	733
1.3. Ammissibilità di nuove deduzioni e prove.....	»	735
1.4. In particolare: l'eccezione di incompetenza.....	»	737
1.4.1. L'eccezione in relazione ai caratteri di specialità della disciplina della competenza fallimentare.....	»	738
1.4.2. L'eccezione in relazione ai caratteri di specialità dell'istruttoria prefallimentare.....	»	741
1.5. Applicabilità delle disposizioni generali sulle impugnazioni.....	»	744
1.5.1. Termine di decadenza e notificazione dell'impugnazione.....	»	745
1.5.2. Litisconsorzio in sede di impugnazione e impugnazioni incidentali.....	»	746
1.5.3. Effetti della riforma della sentenza e sospensione dell'esecuzione.....	»	751
1.5.4. Estinzione del giudizio di impugnazione e improcedibilità.....	»	751
1.6. Concorso con il regolamento di competenza.....	»	754
2. Il reclamo avverso la sentenza dichiarativa di fallimento.....	»	755
2.1. Il contenuto del reclamo ed i motivi di impugnazione.....	»	755
2.1.1. La forma e il contenuto del reclamo.....	»	755
2.1.2. I motivi di reclamo: formulazione dei motivi.....	»	755
2.1.3. I motivi di reclamo: i presupposti per la dichiarazione di fallimento.....	»	758
2.1.4. I motivi di reclamo: rinuncia alla domanda e difetto di legittimazione dell'istante.....	»	759
2.1.5. I motivi di reclamo: nullità del procedimento.....	»	761
2.1.6. I motivi di reclamo: mancata o revocata ammissione, mancata approvazione od omologazione del concordato preventivo.....	»	765
2.1.7. I motivi di reclamo: questioni di competenza.....	»	768
2.1.8. I motivi di reclamo: questioni di giurisdizione.....	»	769
2.1.9. I motivi di reclamo: domande di rifusione di spese e danni.....	»	770

2.1.10. La riproposizione di domande ed eccezioni.....	p.	771
2.1.11. L'indicazione dei mezzi di prova.	»	772
2.2. I termini per la proposizione del reclamo.	»	772
2.3. La legittimazione attiva e l'interesse all'impugnazione.....	»	774
2.4. La legittimazione passiva.....	»	778
2.5. La fase introduttiva del procedimento.	»	780
2.6. La costituzione delle parti e le preclusioni.....	»	781
2.7. Gli interventi.	»	784
2.8. La trattazione e l'istruzione.	»	785
2.9. La fase decisoria.....	»	787
2.10. Il rigetto del reclamo.	»	788
2.11. L'accoglimento del reclamo.....	»	789
3. La sospensione della liquidazione.	»	790
3.1. Presupposti, caratteri ed effetti della sospensione.	»	790
3.2. L'istanza di sospensione ed il procedimento.	»	794
3.3. L'impugnabilità del provvedimento.	»	795
3.4. La ultrattività del provvedimento di sospensione.	»	797
4. Il reclamo avverso il decreto di rigetto.	»	799
4.1. La forma, la legittimazione e i termini del reclamo.	»	799
4.2. La trattazione, l'istruzione e la decisione.	»	802
4.3. L'accoglimento del reclamo e la rimessione degli atti al tribunale.....	»	804
4.4. Il rigetto del reclamo.	»	807
5. Il ricorso per Cassazione.	»	808
5.1. Il ricorso nel reclamo avverso il decreto di rigetto.....	»	808
5.2. Il ricorso nel reclamo avverso la sentenza di fallimento.....	»	808
5.3. Il concorso con la revocazione ordinaria e straordinaria.	»	809
6. La revoca del fallimento.	»	809
6.1. Gli effetti della revoca.	»	809
6.2. La condanna al risarcimento dei danni.	»	811

Capitolo Nono

Il tribunale fallimentare.

La competenza del tribunale fallimentare

di *Ubalda Macri*

1. I poteri del tribunale fallimentare.	»	814
2. I rapporti tra il tribunale fallimentare e gli altri organi.	»	818
3. La competenza del tribunale.....	»	820
4. Il concetto di derivazione.	»	822

5. I conflitti di competenza.....	p.	830
6. Alcune ipotesi problematiche.....	»	837
6.1. L'azione di risoluzione.....	»	838
6.2. L'azione revocatoria ordinaria <i>ex art. 66 l. fall.</i> In particolare la domanda revocatoria proposta da un fallimento nei confronti di un altro fallimento.....	»	840
6.3. L'azione di simulazione.....	»	843
7. Le azioni di massa e le azioni dei creditori <i>uti singuli</i>	»	846
8. In particolare, l'azione per il risarcimento del danno da ricorso abusivo al credito.....	»	850
9. Alcune ipotesi di competenza funzionale.....	»	853
9.1. I rapporti di lavoro.....	»	853
9.2. Le azioni reali immobiliari.....	»	856
10. Alcuni problemi di rito.....	»	858
10.1. La domanda riconvenzionale.....	»	858
10.2. Condebitori e garanti.....	»	861
10.3. Arbitrato e clausola compromissoria.....	»	861
11. Le azioni derivanti dal fallimento nel diritto comunitario.....	»	863
11.1. Il Regolamento del Consiglio UE n. 1346/2000 ed il Regola- mento del Consiglio UE n. 848/2015.....	»	863
11.2. La giurisprudenza della Corte di giustizia.....	»	864
12. Le azioni derivanti dal fallimento secondo la <i>Model Law</i> e linee di tendenza dell' <i>Uncitral</i>	»	874

Capitolo Decimo

Il giudice delegato

di Paola Vella

1. La parabola del ruolo del giudice delegato dalla legge fallimen- tare del 1942 ad oggi.....	»	879
2. I poteri del giudice delegato nell'art. 25 l. fall.	»	886
2.1. Il potere-dovere di riferire al collegio (<i>art. 25, n. 1</i>).....	»	887
2.2. Il potere di emettere o richiedere provvedimenti conservativi urgenti (<i>art. 25, n. 2</i>).....	»	889
2.3. Il potere di convocazione degli organi concorsuali (<i>art. 25, n. 3</i>).	»	892
2.4. Revoca e liquidazione dei compensi agli ausiliari del curatore (<i>art. 25, n. 4</i>).....	»	893
2.5. La competenza a decidere sui reclami (<i>art. 25, n. 5</i>).....	»	895
2.6. L'autorizzazione a stare in giudizio (<i>art. 25, n. 6</i>).....	»	896
2.6.1. La liquidazione dei compensi ai difensori e la revoca dell'incarico (<i>art. 25, n. 6</i>).....	»	899

2.6.2. L'autorizzazione degli atti di straordinaria amministrazione (<i>rinvio</i>).....	p.	900
2.7. La nomina degli arbitri (<i>art. 25, n. 7</i>).....	»	900
2.8. Il ruolo del giudice delegato nell'accertamento del passivo (<i>art. 25, n. 8</i>).....	»	901
3. Le incompatibilità del giudice delegato (<i>art. 25, comma 2</i>).....	»	906
4. Forma e motivazione dei provvedimenti del giudice delegato (<i>art. 25, comma 3</i>).....	»	910
5. Il controllo sugli atti di straordinaria amministrazione (<i>art. 35</i>).....	»	912
6. I poteri autorizzatori del giudice delegato nel corso della procedura.....	»	918
6.1. L'autorizzazione dell'esercizio provvisorio (<i>art. 104</i>).....	»	918
6.2. L'autorizzazione dell'affitto di azienda (<i>art. 104-bis</i>).....	»	925
6.3. Gli interventi sul programma di liquidazione (<i>art. 104-ter</i>).....	»	926
6.4. La sospensione delle vendite (<i>art. 108</i>).....	»	927
6.5. Il controllo sulla proposta di concordato fallimentare (<i>art. 125</i>).....	»	931
7. Ragionevole durata della procedura e responsabilità degli organi concorsuali.....	»	932
8. Le prospettive di armonizzazione nell'Unione europea.....	»	936

Capitolo Undicesimo

I reclami endofallimentari

di Ubalda Macri

1. Premessa.....	»	940
2. Il reclamo avverso i decreti del giudice delegato e del tribunale... ..	»	943
3. I provvedimenti reclamabili.....	»	945
3.1. I casi normativi.....	»	945
3.2. I casi non normativi.....	»	946
4. I provvedimenti non reclamabili.....	»	948
5. Le fasi del procedimento.....	»	949
5.1. La legittimazione.....	»	949
5.2. Il provvedimento impugnato.....	»	950
5.3. I termini.....	»	951
5.4. La competenza.....	»	952
5.5. Il contenuto del ricorso.....	»	952
5.6. L'instaurazione del contraddittorio, istruzione e decisione.....	»	952
6. Il reclamo avverso gli atti del curatore e del comitato dei creditori.....	»	955
6.1. I provvedimenti reclamabili.....	»	956
6.2. I provvedimenti non reclamabili.....	»	957

7. Le fasi del procedimento.....	p.	957
8. Il ricorso in Cassazione.....	»	958
9. Conclusioni.....	»	961

Capitolo Dodicesimo

Il curatore

di *Luigi A. Bottai*

1. Premessa. Le novità di cui al D.L. n. 83/2015, conv. in L. n. 132/2015.....	»	964
2. Il nuovo assetto dei ruoli fra gli organi della procedura.....	»	967
2.1. (<i>Segue</i>). Nel progetto di riforma della Commissione Rordorf.....	»	970
3. La natura giuridica dell'ufficio del curatore. La qualifica di pubblico ufficiale.....	»	972
4. Requisiti per l'incarico e nomina del curatore.....	»	977
4.1. Le associazioni professionali e le società tra professionisti.....	»	984
4.2. Incompatibilità.....	»	991
4.3. Accettazione dell'incarico.....	»	994
5. Funzioni, compiti, attività qualificanti.....	»	995
5.1. Integrazione dei poteri.....	»	1003
5.2. La posizione processuale del curatore e l'autorizzazione a stare in giudizio.....	»	1010
5.3. Le comunicazioni telematiche del curatore.....	»	1016
6. Coadiutori e delegati.....	»	1021
7. Le relazioni e i rapporti riepilogativi.....	»	1028
7.1. Deposito delle somme riscosse e registro delle operazioni.....	»	1036
8. Il regime di impugnazione degli atti del curatore.....	»	1039
9. Le responsabilità del curatore.....	»	1043
10. La revoca e le dimissioni.....	»	1062
11. Il compenso.....	»	1067
12. I reati del curatore (cenni).....	»	1076

Capitolo Tredicesimo

Il comitato dei creditori: nomina, funzioni

di *Eugenio Forgillo*

1. Considerazioni d'ordine generale: la gestione di affari altrui nell'ordinamento civile. Considerazioni storiche. Ordinamenti stranieri.....	»	1082
--	---	------

2. Proposte di nomina e nomina.....	p.	1088
2.1. Accettazione.....	»	1091
2.2. Composizione.....	»	1092
2.3. Modificazioni.....	»	1094
2.4. Delega di funzioni.....	»	1097
3. Modalità di funzionamento. Silenzio assenso. Conflitto d'interessi. Tipologia di deliberazioni. Impugnabilità.....	»	1098
4. Attività del comitato.....	»	1104
5. Intervento sostitutivo del giudice delegato.....	»	1106
6. Rimborso spese ed eventuale compenso.....	»	1109
7. Responsabilità.....	»	1111
8. Il confronto giurisprudenziale.....	»	1115
9. Criticità.....	»	1123
10. Spunti per una ridefinizione del ruolo.....	»	1130

Capitolo Quattordicesimo

Gli effetti del fallimento per il fallito

di *Tommaso Cappa*

1. Premessa.....	»	1138
2. La perdita dell'amministrazione e della disponibilità dei beni.....	»	1140
2.1. L'ambito temporale dello spossessamento.....	»	1143
2.2. L'ambito oggettivo dello spossessamento.....	»	1147
2.3. I beni sopravvenuti.....	»	1155
2.3.1. L'impresa ed il conto corrente del fallito.....	»	1159
2.3.2. I beni pervenuti al fallito in eredità.....	»	1164
3. Gli atti e i pagamenti compiuti dopo la dichiarazione di fallimento.....	»	1165
3.1. Gli atti.....	»	1171
3.2. I pagamenti.....	»	1174
3.3. Il nuovo comma 3 dell'art. 44 l. fall.....	»	1184
4. Le formalità necessarie per rendere opponibili gli atti ai terzi.....	»	1185
5. La prova dell'anteriorità degli atti rispetto alla dichiarazione di fallimento: la data certa.....	»	1194
6. I beni non compresi nel fallimento.....	»	1202
6.1. I beni ed i diritti di natura strettamente personale.....	»	1203
6.2. Gli assegni aventi carattere alimentare, le pensioni ed i proventi dell'attività del fallito.....	»	1207
6.3. I beni ed i redditi familiari.....	»	1212
6.4. I beni impignorabili.....	»	1213

7. Gli alimenti al fallito e alla sua famiglia.....	p.	1216
7.1. Il sussidio.....	»	1216
7.2. Il diritto di abitazione della casa del fallito.....	»	1219
8. Gli effetti del fallimento sui rapporti processuali.....	»	1220
8.1. Il subentro del curatore al fallito nei rapporti processuali.....	»	1220
8.2. L'interruzione dei processi in corso.....	»	1230
9. Gli effetti di natura personale del fallimento.....	»	1236
9.1. La corrispondenza diretta al fallito.....	»	1236
9.2. Gli obblighi del fallito.....	»	1241
9.3. L'abrogazione dell'art. 50 l. fall. e l'attuale perimetro delle sanzioni personali previste a carico del fallito.....	»	1245

Capitolo Quindicesimo

Il concorso nel fallimento

di *Daniilo Galletti*

1. La nozione giuridica di concorso.....	»	1252
2. Il concorso sostanziale: l'arresto delle azioni individuali esecutive.....	»	1257
3. (<i>Segue</i>). E cautelari.....	»	1264
4. L'esecuzione speciale fondiaria.....	»	1266
5. La soggezione del fallimento ad azioni revocatorie.....	»	1269
6. Le azioni "di Massa".....	»	1270
7. La <i>par condicio creditorum</i>	»	1273
8. La graduazione ed il riparto.....	»	1275
9. Il concorso formale.....	»	1279
10. L'anteriorità dei crediti.....	»	1281
11. La partecipazione al concorso del creditore postergato.....	»	1288
12. L'azione di risoluzione e le altre azioni costitutive.....	»	1293
13. Il "giudicato" fallimentare.....	»	1296
14. I rapporti fra processo di accertamento del passivo e giudizi civili connessi.....	»	1299
15. Il blocco degli interessi.....	»	1301
16. La nomina dell'organo di gestione.....	»	1302
17. Una concezione "tipologica" del concorso.....	»	1303

Capitolo Sedicesimo**Gli effetti del fallimento per i creditori:****creditori privilegiati e chirografari.****Compensazione e obbligazioni solidali**di *Francesco Macario-Giuseppina Ivone*

1. Considerazioni introduttive.....	p.	1311
2. Creditori muniti di privilegio speciale o pegno sui beni mobili.....	»	1311
3. Le modalità di realizzazione del pegno e dei privilegi speciali con diritto di ritenzione.....	»	1313
4. Il pegno irregolare e la deroga all'art. 53 l. fall.....	»	1317
5. La disciplina delle garanzie finanziarie: nuove deroghe all'art. 53 l. fall.....	»	1319
6. Cause di prelazione e concorso con i crediti chirografari.....	»	1323
7. Sospensione endofallimentare degli interessi.....	»	1330
8. La scadenza anticipata dei debiti pecuniari.....	»	1335
9. Le vicende dei crediti condizionali.....	»	1336
10. La compensazione. Aspetti generali.....	»	1342
11. Fattispecie particolari. Inammissibilità della compensazione.....	»	1352
12. (<i>Segue</i>). Ammissibilità della compensazione.....	»	1356
13. Gli aspetti processuali della compensazione nella verifica dei crediti.....	»	1361
14. La valutazione dei crediti non pecuniari.....	»	1362
15. Rendita perpetua e rendita vitalizia.....	»	1363
16. La disciplina della solidarietà passiva nel fallimento.....	»	1364

TOMO SECONDO**Capitolo Diciassettesimo****Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori**di *Elisabetta Bertacchini*

1. Introduzione.....	»	1369
----------------------	---	------

Sezione Prima**Principi generali**

- | | | |
|---|----|------|
| 1. Azione revocatoria ordinaria e azione revocatoria fallimentare.... | p. | 1374 |
| 2. Le finalità della revocatoria fallimentare e lo schema di funzionamento..... | » | 1375 |
| 3. Il ruolo del danno nella revocatoria fallimentare..... | » | 1377 |
| 4. L'elemento centrale nello schema di funzionamento della revocatoria fallimentare: lo stato di insolvenza conosciuto al terzo (la c.d. <i>scientia decoctionis</i>)..... | » | 1380 |
| 5. La posizione del terzo. La conoscenza dello stato di insolvenza ed il regime della prova. Il sistema delle presunzioni..... | » | 1382 |

Sezione Seconda**I casi di inefficacia e di revocabilità previsti dalla legge fallimentare**

- | | | |
|---|---|------|
| 1. I criteri di individuazione delle categorie di “atti pregiudizievoli” | » | 1394 |
| 1.1. Gli effetti della riforma introdotta con il D.L. 14.3.2005, convertito nella L. 14.5.2005, n. 80..... | » | 1395 |
| 2. L'inefficacia di diritto: gli atti a titolo gratuito ed i pagamenti anticipati (artt. 64 e 65)..... | » | 1397 |
| 2.1. Gli atti a titolo gratuito..... | » | 1398 |
| 2.2. Gli atti a titolo gratuito esenti da inefficacia di diritto..... | » | 1404 |
| 2.3. I pagamenti anticipati..... | » | 1405 |
| 3. La revocatoria fallimentare degli atti a titolo oneroso, dei pagamenti e delle garanzie (art. 67, commi 1 e 2). Il sistema delle esenzioni (art. 67, commi 3 e 4)..... | » | 1407 |
| 4. La revocatoria degli atti “anomali” sintomatici dell'insolvenza (art. 67, comma 1)..... | » | 1408 |
| 4.1. Art. 67, comma 1, n. 1: gli atti con prestazioni sproporzionate..... | » | 1409 |
| 4.2. Art. 67, comma 1, n. 2: i pagamenti effettuati con “mezzi anomali”..... | » | 1411 |
| 4.3. Art. 67, comma 1, n. 3: le garanzie volontarie per debiti non scaduti..... | » | 1416 |
| 4.4. Art. 67, comma 1, n. 4: le garanzie giudiziali o volontarie per debiti scaduti..... | » | 1419 |
| 5. La revocatoria degli atti “normali”, non sintomatici dell'insolvenza (art. 67, comma 2)..... | » | 1421 |
| 5.1. I pagamenti di debiti liquidi ed esigibili..... | » | 1422 |

5.2. Gli atti a titolo oneroso.	p.	1424
5.3. Gli atti costitutivi di un diritto di prelazione per debiti, anche di terzi, contestualmente creati.	»	1425
6. Le nuove ipotesi di esenzione dalla revocatoria fallimentare (art. 67 comma 3, lett. a-g). (Cenni e rinvio).	»	1425
7. Considerazioni in merito alla revocabilità (residuale dopo la riforma) degli atti a titolo oneroso “normali” di cui all’art. 67, comma 2: analisi di alcune tra le fattispecie più ricorrenti.....	»	1427
8. I casi di esenzione già previsti prima della riforma (art. 67, comma 4) ed i successivi interventi di legislazione speciale.	»	1433
9. Revocatoria fallimentare e finanziamenti dei soci nelle società di capitali.	»	1434
10. Azione revocatoria e patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 67-bis).	»	1440
11. Il pagamento di cambiale scaduta (art. 68).	»	1444
12. La sorte degli atti fra coniugi (art. 69) e di altri negozi conclusi nell’ambito dei rapporti di famiglia.	»	1447
13. La revocatoria ordinaria nel fallimento (art. 66).	»	1449

Sezione Terza

Gli effetti della revocatoria fallimentare

1. Gli effetti dell’inefficacia dell’atto. La posizione del terzo che ha subito la revocatoria (art. 70).	»	1454
2. La revocatoria fallimentare nei confronti del terzo subacquirente.	»	1460
3. La natura della sentenza di revoca: efficacia costitutiva o dichiarativa? Gli effetti sull’obbligo di restituzione e sulla responsabilità in caso di perimento del bene.	»	1462

Sezione Quarta

Profili processuali

1. La decorrenza dei termini nel caso di “consecuzione” tra procedure.....	»	1464
2. La legittimazione all’esercizio dell’azione e la competenza a pronunciare la revoca.....	»	1466
3. Prescrizione della revocatoria fallimentare e decadenza dall’esercizio dell’azione.	»	1467
4. Il passaggio dall’uno all’altro tipo o caso di revocatoria.	»	1470

5. Azione revocatoria e verifica del passivo: la c.d. revocatoria incidentale.....	p.	1470
6. La revocatoria semplificata degli atti gratuiti.....	»	1471

Capitolo Diciottesimo

Le esenzioni dalla revocatoria. Piani attestati.

Accordi di ristrutturazione. Concordato preventivo

di *Giovanni Battista Nardecchia*

1. Le esenzioni dalla revocatoria.....	»	1475
2. Ambito di applicazione.....	»	1477
3. Le esenzioni dalla revocatoria ordinaria.....	»	1483
4. L'art. 67, comma 3, lett. d): il piano attestato di risanamento. Profili generali dell'istituto.....	»	1485
5. Ambito di applicazione.....	»	1487
6. Presupposti.....	»	1489
7. Legittimazione.....	»	1492
8. Il piano.....	»	1493
9. (<i>Segue</i>). Forma.....	»	1495
10. (<i>Segue</i>). Contenuto.....	»	1496
11. Il risanamento e la responsabilità degli organi sociali.....	»	1503
12. I gruppi di società.....	»	1504
13. La pubblicità del piano.....	»	1505
14. I requisiti del professionista.....	»	1507
15. L'attestazione del piano.....	»	1512
16. La responsabilità del professionista.....	»	1515
17. L'esenzione da revocatoria. Ambito di applicazione.....	»	1516
18. Il giudizio del tribunale.....	»	1517
19. Conseguenze di procedure.....	»	1520
20. Gli accordi di ristrutturazione.....	»	1521
21. Il concordato preventivo.....	»	1530

Capitolo Diciannovesimo

Art. 67: Le esenzioni previste dall'art. 67, comma 3, lett. a), b), c), f)

di *Marina Spiotta*

1. Le ragioni del raggruppamento.....	»	1543
2. Le singole esenzioni sotto la lente della giurisprudenza.....	»	1550

2.1. I pagamenti di beni e servizi effettuati nell'esercizio dell'attività d'impresa nei termini d'uso.	p.	1552
2.2. Le rimesse effettuate su un conto corrente bancario purché non abbiano ridotto in maniera consistente e durevole l'esposizione debitoria del fallito nei confronti della banca.	»	1568
2.3. Gli acquisti di immobili destinati ad uso abitativo o a costituire la sede principale dell'attività d'impresa.	»	1580
2.4. I pagamenti dei corrispettivi per prestazioni di lavoro effettuate da dipendenti ed altri collaboratori, anche non subordinati, del fallito.	»	1585
3. Rilievi conclusivi.	»	1592

Capitolo Ventesimo

Gli effetti sui rapporti giuridici preesistenti

di *Adriano Patti*

1. Premessa.	»	1598
2. Regole generali.	»	1600
2.1. La disciplina previgente.	»	1601
2.2. La sospensione del rapporto.	»	1603
2.3. Lo scioglimento: effetti.	»	1609
2.4. Il subingresso: effetti.	»	1611
2.5. La disciplina nella continuità di impresa.	»	1614
2.6. La risoluzione.	»	1617
3. Vendita.	»	1619
3.1. Alcune considerazioni generali.	»	1620
3.2. Ipotesi particolari di vendita.	»	1621
3.2.1. Contratti relativi ad immobili da costruire.	»	1621
3.2.2. Vendita con riserva della proprietà.	»	1625
3.2.3. Restituzione di cose non pagate.	»	1629
4. Contratto preliminare.	»	1632
5. Somministrazione.	»	1641
6. Finanziamenti destinati.	»	1646
7. Locazione finanziaria.	»	1655
8. <i>Factoring</i>	»	1666

Capitolo Ventunesimo

Associazione in partecipazione

di *Maria Costanza*

- | | | |
|--|----|------|
| 1. I tratti generali della associazione in partecipazione..... | p. | 1675 |
| 2. Il silenzio dell'art. 77 l. fall. sul fallimento dell'associato. | » | 1680 |
| 3. La continuazione dell'esercizio della impresa..... | » | 1681 |
| 4. Le regole stabilite nell'art. 77 l. fall..... | » | 1682 |
| 5. Il richiamo all'art. 150 l. fall. Il rendiconto..... | » | 1684 |

Capitolo Ventiduesimo

Conto corrente, mandato e commissione

di *Maria Costanza*

- | | | |
|---|---|------|
| 1. Breve premessa. | » | 1687 |
| 2. Il conto corrente e il conto corrente bancario. | » | 1688 |
| 3. Scioglimento del contratto di conto corrente: effetti..... | » | 1690 |
| 4. Il contratto di mandato e le asimmetrie degli effetti del fallimento. | » | 1692 |
| 5. Mandato e associazione temporanea di imprese. | » | 1695 |
| 6. Il mandato <i>in rem propriam</i> | » | 1697 |
| 7. La commissione..... | » | 1699 |

Capitolo Ventitreesimo

Il contratto di lavoro

di *Antonio Caiafa*

- | | | |
|---|---|------|
| 1. Premesse..... | » | 1705 |
| 2. Le fonti..... | » | 1710 |
| 3. Il rapporto di lavoro tra continuità giuridica, sospensione e risoluzione..... | » | 1711 |
| 3.1. La continuità giuridica..... | » | 1711 |
| 3.2. La sospensione attraverso gli ammortizzatori sociali. | » | 1713 |
| 3.2.1. La regolamentazione pregressa..... | » | 1713 |
| 3.2.2. La disciplina attuale. | » | 1716 |
| 4. Le regole generali di diritto privato. | » | 1718 |
| 5. Validità della regola dettata dall'art. 72 l. fall. | » | 1721 |
| 6. La causa di risoluzione del rapporto..... | » | 1724 |

6.1. La giusta causa.....	p.	1726
6.2. Il giustificato motivo oggettivo.....	»	1728
6.3. Il giustificato motivo oggettivo economico.....	»	1730
6.4. Il licenziamento collettivo per riduzione dell'organico.....	»	1734
6.5. Il licenziamento collettivo per cessazione dell'attività.....	»	1739
7. Le recenti modifiche.....	»	1741
8. Conclusioni.....	»	1744

Capitolo Ventiquattresimo

Il contratto di affitto d'azienda pendente

di Marina Spiotta

1. La fattispecie <i>ante</i> e <i>post</i> riforma.....	»	1748
2. Esegesi dell'art. 79.....	»	1752
3. Recesso: presupposti e conseguenze.....	»	1756
3.1. (<i>Segue</i>). ... ed altri rimedi.....	»	1759
4. Quantificazione dell'indennizzo.....	»	1759
5. Omessa previsione di un regime autorizzativo.....	»	1763
6. Coordinamento sistematico con gli artt. 104 e 104- <i>bis</i>	»	1765
6.1. (<i>Segue</i>). ... e con l'art. 104- <i>ter</i>	»	1768
7. Retrocessione dell'azienda.....	»	1769
7.1. (<i>Segue</i>). Sorte dei rapporti giuridici pendenti retroceduti.....	»	1771
8. Spazi per l'interpretazione estensiva/analogica dell'art. 79 l. fall...	»	1772
9. Residuo margine di operatività dell'art. 1626 c.c.....	»	1773

Capitolo Venticinquesimo

Locazione di immobili

di Marina Spiotta

1. Nozione di locazione pendente.....	»	1776
2. Revocabilità del contratto.....	»	1782
3. Modifiche apportate all'art. 80.....	»	1785
3.1. (<i>Segue</i>). ... e loro rilievo in sede di applicazione pratica.....	»	1791
4. Esegesi del nuovo comma 2.....	»	1794
5. Effetti del subentro del curatore al locatore.....	»	1796
6. (<i>Segue</i>). ... e al conduttore.....	»	1798
7. Prelazione e indennità di avviamento.....	»	1803
8. Affitto e locazione di beni mobili.....	»	1809

Capitolo Ventiseiesimo

Appalto

di Marina Spiotta

- | | | |
|---|----|------|
| 1. Modifiche introdotte dalla riforma. | p. | 1812 |
| 2. Perduranti incertezze interpretative sulla sorte del contratto. | » | 1816 |
| 3. <i>Focus</i> sulla giurisprudenza. | » | 1819 |
| 4. Appalto di opere pubbliche ed altre figure. | » | 1837 |

Capitolo Ventisettesimo

Contratto di assicurazione

di Marina Spiotta

- | | | |
|--|---|------|
| 1. Nozione di polizza pendente. | » | 1843 |
| 2. Assicurazione contro i danni: norma vecchia, interpretazione nuova. | » | 1843 |
| 2.1. La tacita abrogazione dell'inciso «salvo patto contrario». | » | 1844 |
| 2.2. La rilettura dell'art. 82 l. fall. in chiave di sospensione del contratto. | » | 1848 |
| 3. Disciplina applicabile. | » | 1851 |
| 4. Assicurazione della responsabilità civile. | » | 1853 |
| 5. Assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e i natanti. | » | 1856 |
| 6. (<i>Segue</i>). ... vita e infortuni. | » | 1857 |
| 7. Altre polizze. | » | 1861 |
| 8. Dissesto dell'assicuratore e riassicurazione. | » | 1865 |

Capitolo Ventottesimo

Contratto di edizione

di Marina Spiotta

- | | | |
|--|---|------|
| 1. Peculiarità dell'art. 83 l. fall. rispetto all'art. 72 l. fall. tra teoria | » | 1868 |
| 2. (<i>Segue</i>). ... e applicazione pratica. | » | 1871 |
| 3. Esercizio provvisorio. | » | 1874 |
| 4. Cessione/affitto dell'azienda. | » | 1875 |
| 5. Effetti del subingresso del curatore e natura dei crediti dell'autore. | » | 1876 |

6. Risoluzione del contratto.....	p.	1879
7. Fallimento dell'autore.....	»	1880
8. Contratti affini.....	»	1882

Capitolo Ventinovesimo

Clausola arbitrale

di *Marina Spiotta*

1. Premessa: aspettative e delusioni.....	»	1887
2. Rassegna dei principali quesiti al vaglio della giurisprudenza.....	»	1892
3. Sorte delle altre clausole contrattuali.....	»	1915
4. Conclusione.....	»	1915

Capitolo Trentesimo

Custodia e amministrazione delle attività fallimentari

di *Paolo Rampini e Monica Mastrandrea*

1. Premessa.....	»	1918
2. Apposizione dei sigilli: inquadramento generale tra natura giuridica e funzione.....	»	1919
2.1. Modalità di apposizione dei sigilli.....	»	1923
2.2. Ambito oggettivo.....	»	1929
2.2.1. Beni esclusi e beni non sigillabili.....	»	1934
3. Consegna di beni e documenti.....	»	1937
3.1. Esibizione delle scritture contabili.....	»	1941
4. Rimozione dei sigilli e redazione dell'inventario.....	»	1942
4.1. Nomina di uno stimatore.....	»	1949
4.2. Redazione del verbale di inventario.....	»	1951
5. Inventario su altri beni.....		1952
5.1. Il procedimento di restituzione dei beni ai terzi.....	»	1954
5.2. Esclusione dall'inventario.....	»	1955
5.3. Esenzione dalla presa in consegna di taluni beni.....	»	1955
6. Presa in consegna dei beni del fallito.....	»	1956
6.1. Trascrizione nei pubblici registri.....	»	1961
7. Elenchi dei creditori e dei titolari di diritti reali mobiliari.....	»	1963
7.1. Redazione del bilancio.....	»	1966
8. Fascicolo della procedura.....	»	1967

Capitolo Trentunesimo

L'accertamento del passivo

Le domande tempestive e i mezzi di impugnazione

di *Marina Spiotta*

- | | | |
|--|----|------|
| 1. L'esclusività del procedimento di accertamento del passivo: corollari tratti dalla casistica giurisprudenziale..... | p. | 1977 |
| 1.1. La posizione del creditore ipotecario nel fallimento del terzo datore di ipoteca..... | » | 1983 |
| 1.2. (<i>Segue</i>). Le uniche eccezioni e le preclusioni processuali..... | » | 1985 |
| 1.3. Coordinamento delle norme cogenti del Capo V con la giurisdizione esclusiva dei giudici speciali e con il codice antimafia..... | » | 1989 |
| 2. La struttura bifasica..... | » | 1992 |
| 3. La fase necessaria..... | » | 1993 |
| 4. La fase eventuale delle impugnazioni..... | » | 2047 |
| 4.1. Il procedimento di gravame..... | » | 2058 |
| 5. La correzione degli errori materiali..... | » | 2076 |

Capitolo Trentaduesimo

Domande tardive. Insufficienza di attivo.

Domande di rivendica e restituzione

di *Paolo Rampini e Teresa Maria Francioso*

- | | | |
|---|---|------|
| 1. Premessa..... | » | 2081 |
| 2. Le domande tardive: profili generali..... | » | 2082 |
| 2.1. Il giudicato endofallimentare e il rapporto tra insinuazione tardiva e tempestiva..... | » | 2083 |
| 3. Ambito di applicazione, natura ed effetti della domanda tardiva.. | » | 2089 |
| 4. Crediti prededucibili e domande tardive..... | » | 2091 |
| 5. Il procedimento: la legittimazione..... | » | 2093 |
| 5.1. Il ricorso per dichiarazione tardiva di credito..... | » | 2094 |
| 5.2. I termini di presentazione delle domande tardive..... | » | 2095 |
| 6. Il credito ultratardivo..... | » | 2098 |
| 7. La decisione sulle domande tardive..... | » | 2105 |
| 7.1. L'ammissione al passivo della domanda tardiva: effetti..... | » | 2108 |
| 8. Cenni sulla domanda tardiva nel regime di cui al R.D. n. 267/1942..... | » | 2110 |

9. Previsione di insufficiente realizzo (art. 102 l. fall.).....	p.	2111
9.1. Le verifiche che il curatore è tenuto a compiere.....	»	2112
9.2. Previsione di insufficiente realizzo e crediti da lavoro.....	»	2113
10. Il procedimento di cui all'art. 102 l. fall.....	»	2115
10.1. L'audizione del fallito.....	»	2118
10.2. Il provvedimento e il suo rapporto con la chiusura del fallimento ai sensi dell'art. 118, n. 4, l. fall.....	»	2119
10.3. Domande di ammissione al passivo e aspetti fiscali.....	»	2121
11. Il rapporto tra l'art. 102 e l'art. 104-ter, comma 7, l. fall.....	»	2121
12. Le impugnazioni avverso il decreto ex art. 102 l. fall.....	»	2122
13. La revocabilità del decreto ex art. 102 l. fall.....	»	2124
14. Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione: premesse di carattere sistematico.....	»	2125
15. L'ambito di applicazione dell'art. 103 l. fall.....	»	2127
15.1. Risoluzione e rivendica.....	»	2133
15.2. Il principio della doppia separazione patrimoniale.....	»	2135
15.3. <i>Leasing</i> e rivendica.....	»	2136
16. Il procedimento per la rivendica e la restituzione di beni.....	»	2142
16.1. L'onere probatorio.....	»	2146
16.2. Rivendiche di beni non inventariati e di beni dei quali il curatore abbia perso il possesso dopo la dichiarazione di fallimento.....	»	2151
17. Cenni: l'art. 102 l. fall. e le rivendiche; l'art. 87-bis l. fall.; l'art. 103 l. fall. e il sequestro di prevenzione antimafia.....	»	2153
18. Gli acquisti del mandatario.....	»	2155

Capitolo Trentatreesimo

Esercizio provvisorio e affitto d'azienda

di Marina Spiotta

1. Premessa: collocazione e inquadramento sistematico degli artt. 104 e 104-bis.....	»	2160
1.1. Differenze tra esercizio provvisorio e affitto.....	»	2163
2. Gli interessi tutelati dall'art. 104.....	»	2168
3. L'esercizio provvisorio disposto con sentenza dal tribunale o con decreto dal giudice delegato.....	»	2173
4. La sfera di autonomia decisionale.....	»	2178
5. Il regime di impugnazione.....	»	2180
6. Adempimenti e controlli.....	»	2181
7. (<i>Segue</i>). Trattamento dei crediti maturati durante la gestione del curatore e sorte dei contratti pendenti.....	»	2183

8. Posizione e poteri del curatore.....	p. 2188
9. Cessazione anticipata dell'esercizio provvisorio.....	» 2193
9.1. Sospensione del fallimento e continuazione dell'esercizio provvisorio.....	» 2196
10. L'affitto endoconcorsuale.....	» 2197
11. La scelta dell'affittuario.....	» 2198
12. Forma e contenuto del contratto.....	» 2200
13. Il diritto di prelazione dell'affittuario.....	» 2205
14. Contratti pendenti, crediti e debiti dell'azienda.....	» 2208
15. La retrocessione dell'azienda.....	» 2211
16. Brevi riflessioni conclusive.....	» 2213

Capitolo Trentaquattresimo

La liquidazione dell'attivo. La vendita dell'azienda.

Vendita dei beni mobili e immobili

di *Roberto Fontana e Salvo Leuzzi*

1. Premessa. I beni oggetto della liquidazione concorsuale.....	» 2219
2. Il rinnovato concetto di liquidazione e le direttrici della riforma..	» 2220
3. Ridimensionamento e modulazione dei poteri dell'organo giurisdizionale: dalla direzione al controllo.....	» 2223
3.1. Il potere di sospensione del giudice delegato.....	» 2227
4. Responsabilizzazione e autonomia del curatore fallimentare.....	» 2236
5. La liquidazione pianificata: ruolo e natura del programma di liquidazione.....	» 2237
5.1. I contenuti del piano e la struttura per sezioni.....	» 2244
5.2. L'approvazione totale o parziale del programma di liquidazione.....	» 2250
5.3. L'autorizzazione al compimento degli atti compresi nel programma di liquidazione e il potere di valutazione del giudice delegato.....	» 2254
5.4. L'atto liquidatorio non autorizzato.....	» 2258
5.5. Le alienazioni urgenti e le liquidazioni extraprogrammatiche.....	» 2259
5.6. Tutela e rimedi giurisdizionali avverso i provvedimenti di liquidazione.....	» 2261
6. Le modalità delle vendite.....	» 2269
6.1. I concetti di procedura competitiva e di libertà delle forme.....	» 2278
6.2. La facoltà del ricorso alle forme del codice di procedura civile e il subentro nelle procedure esecutive pendenti.....	» 2283
6.3. Natura ed effetti sostanziali delle vendite fallimentari. Cancellazione di gravami e vincoli pregiudizievoli.....	» 2288

7. La vendita dell'azienda. Assetto previgente e disciplina attuale. ...	p.	2298
7.1. Vendita unitaria.	»	2303
7.2. Vendita del ramo d'azienda.	»	2305
7.3. La cessione dei rapporti in forma aggregata (c.d. vendita in blocco).	»	2306
7.4. La circolazione delle passività dell'azienda.	»	2309
7.5. Gli effetti della vendita dell'azienda sui crediti e sui contratti in corso di esecuzione.	»	2311
7.6. Atti di gestione dell'azienda strumentali alla miglior liquidazione. La cessione mediante conferimento.	»	2315
8. La vendita dei crediti.	»	2324
8.1. La liquidazione dei crediti tributari. Il <i>trust</i> ultrattivo-liquidatorio. La cessione.	»	2326
9. La cessione di quote e partecipazioni societarie.	»	2331
10. La vendita di strumenti finanziari.	»	2335
11. La cessione di azioni revocatorie, azioni di responsabilità e altre azioni concorsuali.	»	2339
12. La vendita dei beni immobili.	»	2341
12.1. Il potere del curatore di sospendere la vendita. L'offerta migliorativa.	»	2343
13. La cessione delle opere d'ingegno creativo.	»	2345
14. Vendita fallimentare e licenze di commercio.	»	2346
15. La vendita dei beni soggetti al codice della navigazione.	»	2348

Capitolo Trentacinquesimo

La distribuzione dell'attivo e il rendiconto

di Giuseppe Minutoli

1. Premessa.	»	2350
2. La nozione di credito prededucibile tra R.D. n. 267/1942 e riforme.	»	2351
3. Il nuovo concetto di prededuazione e la tendenza all'alterazione della <i>par condicio</i>	»	2353
4. I criteri di qualificazione dei crediti prededucibili. I crediti dei professionisti che hanno assistito l'imprenditore poi fallito.	»	2354
5. Il pagamento dei crediti prededucibili.	»	2358
6. Il conflitto tra crediti prededucibili e crediti garantiti.	»	2360
7. La responsabilità patrimoniale, la <i>par condicio creditorum</i> e le cause di prelazione.	»	2361
8. La graduazione delle cause di prelazione.	»	2365

9. La disciplina dei crediti assistiti da prelazione e la graduazione dei crediti.....	p. 2367
9.1. (<i>Segue</i>). La disciplina dei crediti assistiti da privilegio generale. ...	» 2369
9.2. (<i>Segue</i>). Crediti pignorati, ipotecari e crediti assistiti da privilegio speciale.....	» 2370
10. L'astrattezza del privilegio speciale.....	» 2371
11. I crediti ammessi tardivamente e con riserva. La funzione della norma.....	» 2373
12. Le modalità di soddisfazione dei creditori tardivi.....	» 2374
13. Le eccezioni. L'insinuazione tardiva del creditore prelatizio.....	» 2375
14. (<i>Segue</i>). La tardività non imputabile.....	» 2376
15. (<i>Segue</i>). Il creditore tardivo per cessione o in surroga.....	» 2378
16. Lo scioglimento dell'ammissione con riserva. La situazione pregressa.....	» 2379
17. (<i>Segue</i>). Il nuovo art. 113- <i>bis</i> l. fall.....	» 2380
18. Lo scioglimento della riserva dopo la chiusura del fallimento.....	» 2381
19. Lo scioglimento delle riserve atipiche.....	» 2382
20. Le ripartizioni parziali. La periodicità del riparto.....	» 2382
21. Il prospetto delle somme disponibili ed il fondo "riservato".....	» 2384
22. Gli accantonamenti.....	» 2386
23. Il progetto di distribuzione. Il procedimento.....	» 2387
24. La ripartizione finale. Il procedimento.....	» 2388
25. La disciplina degli accantonamenti.....	» 2390
26. L'assegnazione dei crediti d'imposta.....	» 2392
27. La tutela dei creditori irreperibili. La successiva distribuzione delle somme non reclamate.....	» 2393
28. L'obbligo di rendiconto ed il suo contenuto.....	» 2395
29. Il giudizio di rendiconto. Procedimento ed oggetto.....	» 2397

Capitolo Trentaseiesimo

La chiusura e la riapertura del fallimento

di *Giuseppe Minutoli*

1. La definizione della procedura fallimentare e la ragionevole durata dei processi. Chiusura del fallimento, estinzione, revoca.....	» 2404
2. Chiusura del fallimento per mancata proposizione di domande di ammissione al passivo (art. 118, n. 1, l. fall.). Il fallimento con unico creditore.....	» 2406
3. Chiusura del fallimento per estinzione del passivo (art. 118, n. 2, l. fall.)......	» 2410

4. Chiusura del fallimento per riparto finale dell'attivo realizzato (art. 118, n. 3, l. fall.).....	p. 2413
5. Chiusura del fallimento per insufficienza di attivo (art. 118, n. 4, l. fall.).....	» 2414
6. Il decreto di chiusura.....	» 2416
7. Effetti della chiusura.....	» 2418
8. La chiusura del fallimento delle società (cenni).....	» 2422
9. La riapertura del fallimento.....	» 2423
10. La nuova ipotesi di chiusura "anticipata" con pendenza di contenzioso.....	» 2428

Capitolo Trentasettesimo

La proposta di concordato fallimentare

di *Francesco Salvatore Filocamo*

1. La natura del concordato fallimentare dopo le riforme.....	» 2435
2. La proposta di concordato in generale.....	» 2441
2.1. La revoca e le modifiche della proposta.....	» 2443
3. La legittimazione a proporre il concordato fallimentare.....	» 2445
3.1. La legittimazione del curatore.....	» 2448
3.2. La legittimazione del fallito e dei soggetti allo stesso equiparati....	» 2449
3.3. La legittimazione dei creditori e dei terzi.....	» 2452
3.4. L'abuso del concordato fallimentare.....	» 2455
4. I termini per la presentazione della proposta.....	» 2458
4.1. La proposta «anticipata» di creditori o terzi.....	» 2460
4.2. L'elenco provvisorio dei creditori.....	» 2463
5. Il contenuto della proposta.....	» 2467
6. Il trattamento dei creditori muniti di pegno, ipoteca o privilegio..	» 2476
6.1. La relazione giurata di stima.....	» 2483
6.2. Il rispetto dell'ordine delle cause di prelazione.....	» 2487
6.3. Le modalità di trattamento dei crediti prelatizi.....	» 2490
7. Il trattamento differenziato dei creditori: le classi.....	» 2492
8. Il concordato con assuntore nella legge fallimentare del 1942.....	» 2497
8.1. L'assunzione del concordato fallimentare e la proposta proveniente da creditori o terzi dopo le riforme.....	» 2502
8.2. La limitazione della responsabilità dell'assuntore.....	» 2507
8.3. La cessione delle azioni di pertinenza della massa.....	» 2512

Capitolo Trentottesimo**Il concordato fallimentare: aspetti procedurali**di *Angelina-Maria Perrino*

1. Premessa.....	p.	2522
2. L'esame della proposta: i ruoli dei soggetti coinvolti.....	»	2525
2.1. Inquadramento generale.....	»	2525
2.2. La rilevanza del conflitto di interessi e dell'abuso del diritto.....	»	2530
2.3. La delibazione di più proposte.....	»	2535
2.4. Le comunicazioni.....	»	2538
2.5. La sospensione della liquidazione.....	»	2539
2.6. Il controllo del tribunale sulle classi.....	»	2540
2.7. Le impugnazioni rilevanti in questa fase.....	»	2543
3. Il prosieguo della procedura: il voto.....	»	2544
3.1. Gli aventi diritto al voto.....	»	2544
3.2. Il computo delle maggioranze.....	»	2552
4. La fase dell'omologazione.....	»	2554
4.1. Le fasi preliminari.....	»	2554
4.2. Il procedimento camerale.....	»	2556
4.3. Il controllo del tribunale.....	»	2556
5. Efficacia del concordato.....	»	2562
5.1. Le impugnazioni.....	»	2562
5.2. I profili tributari.....	»	2565
5.3. Gli effetti del concordato.....	»	2569
6. La chiusura del fallimento determinata dal concordato fallimentare.....	»	2574
6.1. La fattispecie di chiusura.....	»	2574
6.2. Gli effetti della chiusura per concordato sugli organi del fallimento.....	»	2576
6.3. Chiusura e <i>vis attractiva</i>	»	2578
6.4. Gli effetti della chiusura sul patrimonio del fallito.....	»	2580
6.5. La chiusura determinata dal concordato con assuntore.....	»	2582
6.5.1. I profili tributari.....	»	2584
6.5.2. Gli effetti della chiusura sui giudizi pendenti.....	»	2585
6.5.3. La pendenza degli altri giudizi: in particolare, la cessazione delle revocatorie.....	»	2588
7. Risoluzione ed annullamento del concordato fallimentare.....	»	2593
7.1. Regole particolari.....	»	2593
8. La riapertura del fallimento.....	»	2596
8.1. Riapertura e reviviscenza.....	»	2596
8.2. Profili tributari.....	»	2598
9. La disciplina transitoria.....	»	2599

Capitolo Trentanovesimo

L'esdebitazione fallimentare

di Marina Spiotta

1. Introduzione: dalla riabilitazione all'esdebitazione.....	p.	2604
2. (Segue). Cenni alla disciplina transitoria.....	»	2609
3. Itinerari giurisprudenziali.....	»	2612
4. Esame dei presupposti.....	»	2614
4.1. Perimetro soggettivo.....	»	2614
4.2. Precondizione: chiarimento delle Sezioni unite.....	»	2618
4.3. (Segue). Panorama giurisprudenziale dopo il pronunciamento nomofilattico.....	»	2624
4.4. Presupposto implicito: chiusura del fallimento.....	»	2626
4.5. Esegisi delle condizioni di "meritevolezza".....	»	2631
5. Campo di applicazione.....	»	2637
6. Procedimento.....	»	2639
6.1. Fase di reclamo.....	»	2646
6.2. "Bocciatura" della Corte Costituzionale.....	»	2649
7. Modifica dell'art. 143 l. fall.....	»	2656
8. Un primo bilancio.....	»	2656

Capitolo Quarantesimo

Il fallimento delle società di capitali

di Massimiliano Bianchi

1. Il fallimento delle società di capitali.....	»	2664
2. Versamenti dei soci a responsabilità limitata.....	»	2671
3. Escussione della polizza assicurativa/fideiussione bancaria.....	»	2674
4. La responsabilità degli amministratori, dei controllori (sindaci, revisori), dei liquidatori e dei soci di s.r.l.....	»	2677
4.1. La responsabilità degli amministratori.....	»	2678
4.1.1. La responsabilità degli amministratori verso la società... 4.1.2. La responsabilità degli amministratori verso i creditori sociali.....	»	2679
4.1.3. La responsabilità degli amministratori ex art. 2391 c.c. ed ex artt. 2485 e 2486 c.c.....	»	2695
4.1.4. La responsabilità degli amministratori verso i soci ed i terzi: rinvio.....	»	2704
4.1.5. La responsabilità degli amministratori di fatto e dei direttori generali.....	»	2705

4.2. La responsabilità dei controllori.....	p.	2707
4.2.1. La responsabilità dei sindaci.....	»	2707
4.2.2. La responsabilità dei revisori.....	»	2715
4.3. La responsabilità dei liquidatori.....	»	2722
4.4. La responsabilità dei soci di s.r.l.....	»	2723
5. Le azioni esperibili dal curatore.....	»	2727
6. La prescrizione.....	»	2737
7. La quantificazione del danno.....	»	2744
8. La responsabilità della <i>holding</i>	»	2753
9. Le misure cautelari.....	»	2760

Capitolo Quarantunesimo

Il fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili

di *Amedeo Bassi*

1. Il fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili....	»	2766
2. Le novità della riforma.....	»	2771
3. Le varie ipotesi di estensione del fallimento.....	»	2773
4. Società “di fatto” insolventi e società “di fatto” <i>in bonis</i>	»	2775
5. La giustificazione del fallimento del socio illimitatamente respon- sabile.....	»	2779
6. Società “di fatto”, società “irregolare”, società “occulta”.....	»	2785
7. (<i>Segue</i>). La società “apparente”.....	»	2787
8. La prova del rapporto societario.....	»	2795
9. (<i>Segue</i>). La rilevanza di legami familiari.....	»	2799
10. (<i>Segue</i>). L’impresa familiare e la azienda coniugale.....	»	2801
11. Il fallimento dell’accomandante nella società in accomandita semplice.....	»	2802
12. La estensione del fallimento sociale alla società di capitali socia di società di persone.....	»	2805
13. L’art. 147 l. fall e l’«abuso» della responsabilità limitata.....	»	2812
<i>Indice analitico</i>	»	2823

